

anche questa escavazione al ministro perchè si tratta di un porto che è destinato a servire di rifugio alle nostre navi da guerra.

Un'altra cosa: al Ministero dei lavori pubblici deve esistere una pratica relativamente al faro delle Formiche per il quale si prevede necessaria una spesa di 70,000 lire circa. Al riguardo ho avuta già una risposta dall'onorevole sotto-segretario di Stato Sani, con la quale mi si assicurava che questo lavoro sarebbe stato fatto al più presto, ma che adesso mancavano i fondi. Mi rivolsi, allora, al ministro della marina, il quale mi disse che il faro era necessario, e che anzi era stato scritto al ministro dei lavori pubblici per affrettarne la costruzione, tanto più che l'Ambasciata Inglese aveva fatte rimostranze perchè i battelli a vapore che navigano in quelle acque avevano avuto più volte a rilevare quanto ne era pericoloso il transito nella notte. Se quindi il faro si potesse costruire sarebbe cosa buona non solo per le altre nazioni, ma ancora per la nostra, e specialmente per le barche pescareccie che frequentano quei paraggi.

Debbo, poi, rilevare un fatto grave che si verifica nella costruzione delle strade obbligatorie, un fatto che si è verificato nella mia Provincia, ma che so essersi avverato anche in altre. Quando si fanno i progetti per queste strade per una data somma, questa cifra viene, poi, in fatto ad essere raddoppiata. Ora i Comuni che hanno dovuto impegnarsi per la somma prevista, facendo tutti gli sforzi possibili, quando questa si è raddoppiata, hanno avuto i loro bilanci talmente spostati da dover quasi dichiarare il fallimento.

Alcuni Comuni hanno visto eseguire talune di queste strade col doppio del previsto senza nemmeno averne autorizzata la spesa stessa.

Questo fatto è avvenuto nella mia Provincia ed ha dovuto essere sottoposto al Consiglio di Stato.

Ora domando al ministro come creda provvedere a tale anormalità, che rovina totalmente i Comuni.

L'amico Socci ha lamentato la mancanza di acqua, che è dovuta, specialmente, quest'anno alla grande siccità.

La mia Provincia è la seconda in Italia dove piove meno, e quindi le popolazioni soffrono assai per mancanza di acqua. I Comuni hanno fatto il meglio per provvedere a

questa deficienza, ma io mi associo al collega Socci nel pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici di vedere di fare tutto quello che può in favore di quella regione.

Colà l'acqua per bere deve essere trasportata da 8 o 10 chilometri di distanza, come diceva l'onorevole Socci, e deve essere pagata; e questo non accade solo per le famiglie che stanno in campagna, ma anche per paesi interi. Questo è uno stato di cose gravissimo, e bisogna farlo cessare. Giorni sono, alcuni di quei paesi sono giunti perfino a provvedersi l'acqua, portandola nelle cisterne con le botti. Vedete, dunque, quale è lo stato in cui ci troviamo.

Un'ultima raccomandazione che devo fare, si riferisce ad una interrogazione alla quale presero parte insieme a me l'onorevole Mocenni, l'onorevole Mecacci e l'onorevole Nicolini. Accenno agli orari delle ferrovie.

Spesso si cambiano gli orari, senza guardar molto agli interessi locali. Pel cambiamento degli orari fra Roma e Siena, fra Siena e Grosseto, abbiamo dovuto lamentare seri inconvenienti. Ora, se gli inconvenienti che abbiamo dovuto lamentar noi, si verificano anche per altre regioni, vuol dire che, nel cambiamento degli orari non si porta quell'attenzione, che si dovrebbe.

Mi auguro che questi orari, tanto fra Roma e Siena, quanto fra Siena e Grosseto, vengano presto cambiati, come mi si è fatto sperare.

Metto fine alle mie raccomandazioni, augurandomi che le risposte del ministro specialmente per quel che riguarda la mia Provincia, mi possano soddisfare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonajuto.

**Bonajuto.** Sarò brevissimo: così farò piacere alla Camera, al ministro e a me. Fra le regioni più trascurate in tutto, ma principalmente in fatto di opere pubbliche e di ferrovie, vi è la povera Sicilia. Noi abbiamo soltanto una linea principale Messina-Catania-Palermo e poi qualche diramazione secondaria, come il tronco Modica-Milazzo, ecc. Ora in queste linee l'azione del Governo non esiste affatto. Le ferrovie, affidate dalle nefaste Convenzioni ad una Società che io non voglio definire, anzi che servire alla pubblica utilità sono dirette unicamente a soddisfare agli interessi personali degli assuntori, pei quali nulla vi ha di sacro.